

INNOVAZIONE
E OPPORTUNITÀ
PER GLI STUDI

.professioni



Litigation funding.
Un caso scuola è il contenzioso tra il Governo argentino e un ex azionista della compagnia elettrica Ypf.

Litigation funding
Anche in Italia arriva il finanziamento delle liti: il contenzioso decolla con l'aiuto di fondi specializzati

L'esperienza arriva anche in Italia e per ora si concentra sugli arbitrati: la lite deve essere di un certo valore e avere una buona probabilità di successo **Finizio** — a pag. 16

@ Per segnalazioni scrivere a: professioni@ilsol24ore.com

.professioni .casa — LUNEDÌ .salute — MARTEDÌ .lavoro — MERCOLEDÌ .nòva.tech — GIOVEDÌ .moda — VENERDÌ .marketing — SABATO .lifestyle — DOMENICA

Previdenza. Dopo la Cassazione che consente di portare nelle Casse professionali i contributi della gestione separata Inps

La ricongiunzione con più chance avvicina la pensione

Antonello Orlando

Cambia il panorama degli strumenti di pensione dei liberi professionisti. Il mutamento di prospettiva è arrivato con la recente sentenza della Corte di Cassazione (la n. 26039), intervenuta per rispondere alla richiesta di un commercialista di muovere i propri contributi verso la Cassa previdenziale di categoria in cui risultava iscritto. Rispetto alla richiesta di una ricongiunzione onerosa ai sensi della legge 45/1990, la particolarità del quesito sottoposto ai giudici stava nel fatto che i contributi da trasferire erano quelli accantonati dal libero professionista nella gestione separata dell'Inps.

La gestione separata

La gestione separata accoglie al suo interno non solo gli amministratori, i collaboratori continuati e continuativi (e anche se in esaurimento) gli associati in partecipazione con apporto di lavoro, ma anche tutti i lavoratori autonomi titolari di partita Iva che, non essendo iscritti a un albo professionale dotato di una Cassa, versano i contributi alla gestione in esame, generalmente con l'aliquota del 25,72%, costituendo così per le attuali e future generazioni di professionisti un "anticamera" prima dell'iscrizione all'Albo.

La gestione separata era stata tagliata fuori dalle ricongiunzioni (le cui norme regolatorie, per gestioni Inps e per Casse professionali risultano ena-

nate prima della sua creazione avvenuta nel 1995, rispettivamente nel 1979 e nel 1990), il legislatore aveva previsto il computo, una forma di ricongiunzione (gratuita e con una possibilità di essere esercitata dalle gestioni Inps verso la sola gestione separata, con conversione al metodo contributivo), tagliando fuori i liberi professionisti i cui contributi nelle Casse non potevano essere riuniti col computo.

Vero è, come sostenuto da Inps nel ricorso, che esistono due metodi per armonizzare i contributi della gestione separata con quelli delle Casse: da un lato la totalizzazione (decreto legislativo 42/2006) e dall'altro il nuovo cumulo, introdotto per i professionisti a partire dal 2017. Peccato però che la totalizzazione comporta la completa conversione al metodo di calcolo contributivo sia nel caso della anzianità contributiva (che a oggi richiede 41 anni di contributi e 21 mesi di finestra), sia nel caso della pensione di vecchiaia (ottenibile con 66 anni di età, 30 di contributi e 18 mesi di attesa). Il metodo contributivo non sarà applicato a una più delle quote di pensione solite se il richiedente avrà già i requisiti nella singola gestione.

Il cumulo, invece, ha rappresentato una gradita novità, che però nel caso di soggetti che vogliono arrivare alla pensione anticipata, costringe ad aspettare il requisito complessivo (valido fino al 2026) di 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini, 41 e 10 per le donne con altri 3 mesi di attesa.

La ricongiunzione

La ricongiunzione, invece, consentirebbe ora - grazie alla sentenza della Cassazione - di chiamare anche i contributi della gestione separata nella Cassa, consentendo da un lato di raggiungere i pensionamenti tipici di ogni ordinamento (tutti anteriori ai 42 anni e 10 mesi, sia per i consulenti del lavoro, per i commercialisti e per gli avvocati) e di mantenere il metodo di calcolo della Cassa senza alcuna necessaria conversione al metodo contributivo. La ricongiunzione, d'altra parte, è un metodo di calcolo oneroso, rispetto alle altre due opzioni (totalizzazione e cumulo), del tutto gratuite.

Va però ricordato che l'onere viene abbattuto dal valore dei contributi che migrano, rivalutati, nella Cassa accentrante, e il residuo da pagare, anche in forma rateizzabile con interessi, risulta pienamente deducibile dal reddito. I contributi della gestione separata, accantonati sempre nel rispetto del massimale contributivo che per il 2019 limita il versamento non oltre un valore lordo di imponibile di 102.543 euro, entreranno a pieno titolo nel calcolo della pensione della Cassa, anche ai fini reddituali, qualora l'ordinamento previdenziale di "atterraggio" preveda anche in parte il metodo di calcolo retributivo o entreranno nel montante accantonato presso la Cassa nel caso del metodo di calcolo contributivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le opzioni per la pensione prima e dopo la Cassazione

PRIMA

DOPO

Consulente del lavoro

10 anni in gestione separata Inps 30 anni in Enpaci 60 anni di età

- Attendere l'età della pensione di vecchiaia in cumulo (quota Inps 67 anni fino al 2020, 68 in Enpaci fino al 2021) o con 2 pensioni separate di cui 1 supplementare
- Lavorare altri 2 anni e 10 mesi (1 anno in meno se donna), attendere 3 mesi di finestra e andare in cumulo contributivo
- Lavorare un altro anno, attendere 21 mesi di finestra e andare in pensione di anzianità in totalizzazione
- Con la ricongiunzione, portare i contributi della gestione separata Inps in Enpaci e godere della pensione di vecchiaia anticipata a 40 anni di contributi complessivi, senza cancellarsi dall'Albo e sospendere la professione. L'onere di ricongiunzione sarà calcolato sul valore dei contributi rivalutati della gestione separata. I periodi ricongiunti aumentano la pensione secondo il periodo in cui si collocano (articolo 11 del regolamento)

Avvocato

61 anni di età, 9 anni di gestione separata Inps 34 anni di Cassa forense

- Attendere l'età della pensione di vecchiaia in cumulo (quota Inps 67 anni fino al 2020, 69 in Cassa forense fino al 2020) gratuito
- Lavorare altri 3 anni e 10 mesi (1 anno in meno se donna), attendere 3 mesi di finestra e andare in cumulo contributivo
- Lavorare ancora 2 anni, attendere 21 mesi di finestra e andare in pensione di anzianità in totalizzazione
- Con la ricongiunzione, portare i contributi della gestione separata Inps in Cassa forense e godere della pensione di anzianità a 61 anni di età e 30 anni di contributi entro il 2019 (dal 2020 62 anni + 40 di contributi). Onere di ricongiunzione ridotto a seconda del valore dei contributi rivalutati della gestione separata. I periodi ricongiunti aumentano la pensione a seconda del periodo in cui si collocano (articoli 4 e 6 del regolamento)

Dottore commercialista

61 anni di età, 1 anno di gestione separata 37 anni presso la Cnpdc

- Attendere l'età della pensione di vecchiaia in cumulo (quota Inps 67 anni fino al 2020, 68 in Cnpdc) o con 2 pensioni separate, sempre gratuitamente
- Lavorare altri 4 anni e 10 mesi se uomo (1 anno in meno se donna), attendere 3 mesi di finestra e andare in cumulo contributivo
- Lavorare altri 3 anni, attendere 21 mesi di finestra e andare in pensione di anzianità in totalizzazione
- Contributi della gestione separata Inps ricongiunti in Cnpdc: pensione di vecchiaia anticipata a 61 anni di età + 38 di contributi, senza cancellarsi dall'Albo e sospendere l'attività. Onere di ricongiunzione ridotto a seconda del valore dei contributi rivalutati della gestione separata. I contributi ricongiunti aumentano la pensione a seconda del periodo in cui si collocano (articolo 26 del regolamento: fino al 2004 valorizzazione reddituale, dal 2004 contributiva)

I vantaggi

I costi rateizzabili e deducibili incentivano il trasferimento

La sentenza della Corte di Cassazione non ha in alcun modo modificato le norme già in vigore per la ricongiunzione, casando soltanto l'orientamento di Inps. Secondo l'Istituto, dal momento che per le pensioni contributive esistono già due strumenti gratuiti (cumulo e totalizzazione) che consentono di sommare i contributi della gestione separata Inps con quelli delle Casse, la facoltà di ricorrere alla ricongiunzione per la gestione separata non sarebbe dovuta essere riconosciuta.

L'orientamento della Suprema Corte ha ritenuto tale indirizzo non fondato su alcuna norma esplicita, ma basato sulla presunzione che la cumulabilità dei periodi accantonati nel metodo contributivo "giustificasse" l'esclusione della ricongiunzione.

Contro tale esclusione la Cassazione si è rifatta alla sentenza della Corte costituzionale (n. 61/1999) secondo cui la ricongiunzione rimane una facoltà a disposizione degli iscritti a più Casse professionali, che devono poter contare su mezzi di dialogo gratuito fra le gestioni previdenziali, ma anche sulla libertà di

sceglia di mezzi più vantaggiosi, anche se onerosi, come la ricongiunzione.

Questa, infatti, oltre a comportare la possibilità di potere pagare un onere, gode anche di rateizzabilità del pagamento e della sua piena deducibilità fiscale. Senza contare che solo questa operazione consente di accedere, grazie a contributi sparsi anche nella gestione separata, a forme pensionistiche proprie delle Casse professionali altrimenti precluse e/o a metodi di calcolo della pensione più vantaggiosi, che garantiscono un tasso di sostituzione migliore.

I contributi in gestione separata sono fra l'altro fra quelli più facilmente rateizzabili nel passato di un professionista, magari per un periodo di partita Iva prima dell'abilitazione professionale, di incarico in consigli di amministrazione o, ancora, di lavoro autonomo occasionale eccedente i 5 mila euro lordi annui.

La strada per potere contare su questi contributi per accedere alle pensioni delle Casse professionali è tuttavia ancora in salita: va considerata la sentenza e la prima a esplici-

tare in modo tassativo la possibilità di ricorrere alla ricongiunzione per la gestione separata.

Sitratte da una sentenza isolata e non pronunciata dalle sezioni unite della Suprema Corte, l'Istituto potrà recepire la portata con una circolare, anche se tali investimenti di rotta seguono solo a una pluralità di pronunce o un diretto intervento della Corte costituzionale.

Nella pratica, per quei professionisti che, grazie ai contributi della gestione separata, riescano a raggiungere anticipatamente la pensione ammortizzando e neutralizzando la spesa della ricongiunzione grazie al meccanismo di calcolo della stessa e alla deducibilità, converrà presentare domanda e, in caso di diniego, ricorrere al contenzioso giudiziario, analogamente a quanto accaduto al commercialista protagonista della sentenza della Cassazione.

Il precedente costituirà sicuramente una guida per i futuri percorsi in giudizio, fino a una possibile pronuncia delle sezioni unite.

— Ant.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA